

RADIO DIGITALE

FANZINE UFFICIALE DI RADIO DIGITALE - ANNO 1 - NUMERO 11 - 29 OTTOBRE 2019 - DISTRIBUZIONE GRATUITA - INFO@RADIODIGITALE.NET

Highlander Rodrigo



ascolta Radio Digitale su:
www.radiodigitale.net



GET IT ON
Google Play



Download on the
App Store

IL PUNTO SUL CAMPIONATO

E' iniziata una settimana che potrebbe dare un nuovo assetto in zona retrocessione ma novità interessanti sono già arrivate anche in vetta con i pareggi di Juve, Inter e Napoli che hanno lasciato perplessi molti osservatori. Che la Juve non fosse la squadra dell'anno scorso non ci sono dubbi, senza Ronaldo poi perde molto del suo potenziale, ma era difficile immaginare che a Lecce avrebbe sofferto e chiuso con un solo punto in tasca. Ancora più impensabile il fatto che l'Inter, giocando col vantaggio di conoscere già il risultato di Lecce, finisse anche lei per restare inchiodata sul pari nonostante il fattore campo favorevole. E' indubbio che il Parma vale tecnicamente più del Lecce ma è altrettanto evidente che anche l'Inter sta vivendo un momento di alti e bassi. Più di tutti si è dichiarato insoddisfatto l'allenatore Conte che a partita conclusa ha detto che analizzerà la situazione con la società perché è inaccettabile che siano sempre gli stessi elementi ad impegnarsi sul campo. Un discorso del genere anticipa una possibile rivoluzione nei ranghi nel mercato di fine anno.

Anche il Napoli che avrebbe potuto fare un decisivo passo avanti recuperando sulle più forti, ha buttato al vento una grande occasione. Andato subito in vantaggio si è illuso di fare bottino pieno a Ferrara ma, una volta raggiunto dalla Spal, non è più riuscito a dare la stoccata vincente. L'1-1 finale è deludente per entrambe le squadre perché la Spal, dopo essersi resa conto che il Napoli era alla portata sperava di intascare i tre punti ed ha tentato il tutto per tutto centrando anche una traversa. Il pari coi partenopei frena un poco la crisi di risultati dei ferraresi a cui il calendario riserva altri due impegni difficili in pochi giorni. Saranno di scena infatti mercoledì a San Siro col Milan e riceveranno poi la Samp che in una settimana appena, ha perso già col Bologna poi sarà in casa col Lecce e infine a Ferrara, si gioca forse una parte del suo futuro in serie A.

Il pari del duo di testa ha ovviamente favorito le inseguitrici prima di tutte l'Atalanta che ha avuto ragione dell'Udinese seppellendola sotto una valanga di reti. I friulani erano andati addirittura sull'1-0 poi si è scatenata la tempesta che ha vanificato in un attimo il "brodino" preso la settimana precedente col Torino. A Bergamo è parsa evidente la diversa caratura tecnica delle squadre in campo.

Imprevedibile il ko della Fiorentina sul proprio campo con la Lazio che può vantare un ottimo attacco ma in difesa lascia spesso a desiderare. E in effetti Chiesa ha messo la propria firma sulla rete dei viola ma gli ospiti romani si sono fatti rispettare con una doppietta che frena le ambizioni della Fiore che si trova affiancata al Bologna in classifica.

Nuova delusione anche per il Milan che dopo l'arrivo di Pioli non è ancora riuscito a mostrare in campo tutto il potenziale di cui dispone sulla carta. E ad aggravare il dettaglio tecnico c'è il fatto che la Roma ha dovuto affrontare l'impegno in formazione largamente rimaneggiata.

Nell'anticipo il Sassuolo ha fatto il pieno in casa del Verona dando una scossa abbastanza dolorosa agli scaligeri che avevano preso una boccata d'ossigeno battendo la Samp. La partita è stata caratterizzata da una nutrita serie di pali e traverse che confermano la propensione di tutte le squadre nel trascurare proiezioni offensive centrali cercando invece la rete con tiri potenti dalla grande distanza come quello che ha deciso il match. I tre turni in soli sei giorni riserveranno numerosi faccia a faccia tra le formazioni che al momento arrancano in zona retrocessione. Il Bologna, battendo la Samp, ha già evitato di ripetere la serie nera che ha vissuto nella precedente occasione delle tre partite a raffica quando riuscì a conquistare appena un punto col pari di Genoa a cui si affiancarono purtroppo le prestazioni da dimenticare con la Roma al Dall'Ara ed a Udine. Ha il conforto dei tre punti conquistati con una Samp spigolosa e fin troppo fisica che cambiando allenatore sembra aver ritrovato un certo equilibrio sotto la guida di Ranieri. Il Bologna, che ha vinto grazie ad una prova maiuscola della difesa (in particolare di Bani alla sua seconda marcatura) e di Palacio, può andare sollevato e molto determinato a Cagliari dove se la vedrà con una formazione che sta vivendo un ottimo periodo di forma anche se l'ultimo impegno in casa del Toro non ha soddisfatto.



Se avessero fatto bottino pieno i sardi sarebbero al fianco del Napoli in quarta posizione ma a volte mostrano scarsa tenuta nella concentrazione e perdono punti importanti. Se anche a Cagliari il Bologna uscirà imbattuto potrà poi ospitare il 3 novembre al Dall'Ara l'Inter con l'animo giusto per farsi rispettare e puntare alla vittoria. Con 12 punti già in tasca anche le maggiori difficoltà si affrontano con animo molto più rilassato.

Indicativo il successo del Genoa sul Brescia che si era trovato addirittura in vantaggio a Marassi ma poi si è arreso al tris dei rossoblù. I tre punti danno al Genoa molto ossigeno in vista della trasferta di Torino ma sul campo della Juve troveranno un avversario arrabbiato e deciso a riscattare immediatamente il mezzo scivolone di Lecce.

Il prossimo turno riserva faccia a faccia molto interessanti per la testa e la coda. Samp-Lecce appare già come un match-salvezza così come Milan-Spal e Brescia-Inter. Cagliari-Bologna dovrebbe dare interessanti indicazioni per il centro classifica mentre per la vetta Napoli-Atalanta attirerà l'attenzione generale e in particolare della Juve che dovrebbe avere un compito abbordabile col Genoa.

Giuliano Musi

Bologna-Sampdoria 2-1

Il Bologna batte la Samp con un monumentale Palacio

Davanti ad un stadio Renato Dall'Ara davvero gremito in ogni ordine di posto, all'insolito orario di pranzo di una domenica che più che di fine Ottobre sembra di fine agosto con un caldo davvero torrido, Il Bologna è chiamato ad una prestazione che possa portare punti in cascina, perché dopo un buon avvio di campionato, come voi tutti sapete, nelle ultime giornate fra furti e altro, i ragazzi hanno raccolto molto meno di quello che si meritavano.

L'avversaria di oggi è la Sampdoria, relegata all'ultimo posto in classifica nonostante la qualità della sua rosa, con un tale Quagliarella, e un ex di turno di tutto rispetto quale Gabbiadini.

Nel settore ospiti ci sono anche loro, i "nemici" di sempre, ovvero gli ultras della Doria, che ancora ricordiamo bene quando un tempo in Sampdoria vs Bologna tirarono in campo verso la porta del tanto odiato ex Pagliuca, che all'epoca difendeva i nostri colori, ogni sorta di lattine, bottigliette e persino lavandini, tanto da indurre la terna arbitrale a sospendere la partita.

Questa volta gli ospiti, invece, non si macchiano di altri atti intimidatori, ma bensì si fanno notare per due striscioni pro Sinisa, mentre dall'altra parte la Nord della Andrea Costa risponde alla grande alzando la voce e la coreografia per festeggiare i 45 anni di attività e di fede dei Forever Ultras, con i due martelli incrociati e la scritta Urb 74.

Brividi!!!

Con questo scenario si aprono le danze, la Sampdoria tenta subito di colpire nei primi secondi della gara, ma poi dopo è un vero e proprio monologo rosso blu, le manovre di Poli e compagni passano quasi tutte sulla fascia di sinistra, dove un super Palacio, giudicato poi da tutti il migliore in campo, spazia, crea gioco, punta la porta o apre in area per i compagni.

Tutto questo fino oltre il trentesimo della ripresa, qui si vede un po' la Samp, brava soprattutto a ripartire in contropiede e rapace in particolare modo sulle seconde palle che spesso fa sue, ma a fine primo tempo sono sempre i nostri ragazzi a farla da padroni, anche se per quello che costruiamo non raccogliamo mai nessun goal, e sull'altro lato della fascia laterale di destra Skov Olsen, preferito fino dal primo minuto in questa partita a Orsolini, produce poco ed è sempre raddoppiato da due giocatori.

Arriva al 42' il primo squillo di tromba del Bologna, proprio dai piedi di El trencia Palacio che, però, viene murato sotto porta da Audero.

La ripresa sicuramente è più vivace, i nostri ragazzi, fanno meno possesso di palla e fanno a vedere qualche conclusione, per quanto frutto di spunti e fiammate di Sansone e Palacio, sempre ben sorretti dalla saggezza tattica di Soriano.

Un attaccante vero, anche non dovesse essere proprio Ibra, servirebbe come il pane a Mihajlovic, che ne ha uno in infermeria (Destro) e uno che entra nel finale, Santander, ma sono entrambi ancora senza gol.

Ma il capolavoro del Bologna sta per arrivare, con una perfetta triangolazione da manuale del calcio e da buoni giocatori di biliardo.

Prima di tutto questo, la prima occasione vera è della Samp, al 24' con la palla sporca deviata da Gabbiadini sul palo. Ma poi ecco il capolavoro, made in Bologna di cui accennavo prima, Soriano a innescare il contropiede di Sansone finalizzato da Palacio, per un'azione stupenda che al 47' porta il Bologna in vantaggio 1-0.

Poi intorno al 50' ecco annullato a Quagliarella, lontano parente del temuto bomber conosciuto gli anni scorsi, il goal del pareggio per un vistoso fuori gioco subito segnalato dall'assistente arbitrale. Il Bologna allora cerca di costruirsi altre occasioni per poter



Andreas Skov Olsen in azione nella sua prima partita da titolare. Foto Bologna F.C. 1909. FB

chiudere la gara, ma al 63' Orsolini, da poco entrato al posto di Skov Olsen, perde una sanguinosa palla, che innesca il contropiede di Dorianò, e arriva a pareggiare la partita con un super euro goal dell'ex Gabbiani, che però per rispetto non gioisce.

A questo punto la Samp cerca di fare suo almeno il possesso palla, approfittando anche del fatto che i nostri ragazzi accusano, e non poco, il colpo; i rosso blu tendono, infatti, ad non affondare come prima, ma come sempre quando la palla passa dai piedi di Palacio i doriani tremano, inoltre Schouten entrato al 77' al posto di Poli colpito da crampi, sfodera una grande prestazione, e neutralizza spesso le ripartenze blucerchiate.

E al 79' su calcio d'angolo felsineo, torre di un buon Mbaye per il difensore Bani che, in scivolata, riporta avanti in vantaggio il Bologna sul 2-1.

A questo punto la partita non racconta molto di più, il Bologna si difende bene e non concede nulla ai liguri, anzi sono i felsinei nei 4 minuti di extra time a tenere e gestire palla, quasi sempre affidata ad un monumentale Palacio oggi davvero 4 spanne sopra tutti.

BOLOGNA-SAMPDORIA 2-1

Reti: 3'st Palacio, 19'st Gabbiadini, 33'st Bani

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; Mbaye, Danilo, Bani, Krejci; Poli (27'st Schouten), Dzemaili (22'st Santander); Skov Olsen (10'st Orsolini), Soriano, Sansone; Palacio. All: Mihajlovic

SAMPDORIA (4-4-2): Audero; Bereszynski, Murillo, Colley, Murru; Leris (1'st Depaoli), Vieira, Bertolacci (1'st Ekdal), Jankto (18'st Caprari); Quagliarella, Gabbiadini. All: Ranieri

Arbitro: Doveri di Roma.

DANILO BILLI



Tifosi V.I.P. i V.I.P. del Casteddu



Oggi ci occupiamo dei tifosi Vipdel Cagliari, la squadra che nella magica annata 1969/70, seppe unire sotto un'unica bandiera (quella rossoblucagliaritaritana) una intera grande isola, regalando un sogno e da allora una eterna leggenda, a tutto il popolo isolano, e che trovò la sua apoteosi nel trionfo di Gigi Riva " Rombo di tuono " e compagni, nella incancellabile data del 12 aprile 1970 allo Stadio Amsicora di Cagliari. Il primo tifoso vip a finire sotto la nostra lente di ingrandimento è Gavino Sanna, grande tifoso del " Casteddu" (così è chiamato nella formula dialettale il Cagliari) egli è considerato tra i pubblicitari più importanti al mondo, avendo ricevuto per tale attività numerosi premi. Dopo gli studi a Sassari ed in seguito a New York, dove studia anche presso Andy Warhol, negli anni settanta comincia a lavorare nel campo pubblicitario americano, torna in Italia alla fine degli anni settanta, realizzando alcune tra le prime pubblicità dopo la chiusura di Carosello. Nel 2006 lascia l'attività di pubblicitario per dedicarsi alla sua azienda vinicola Mesa. Tra le campagne pubblicitarie da lui realizzate si ricordano e citare quelle per: Pasta Barilla, Mulino Bianco, Pasta De Cecco, Tuborg, Giovanni Rana, Fiat, Simmenthal, Ariston.

Un ex calciatore ed allenatore che da sempre ha professato la sua fede per i rossoblu cagliaritari è Franco Selvaggi, calciatore Campione del Mondo 1982, seppur senza giocare nemmeno un solo minuto di quel mondiale, (il ctazzurro, il " vecio" Enzo Bearzot, lo considerava l'unico in grado di sopportare le insonnie e le insofferenze in ritiro di Marco Tardelli detto " Skizzo" e per quel motivo li mise in camera insieme, durante il poi trionfale Mundial di Espana 82). Attaccante tra gli altri di Cagliari, Ternana, Roma, Udinese, Torino, Inter, Selvaggiera giocatore brevilineo, molto mobile e adatto al gioco di manovra coi compagni che salgono per supportare l'attacco, soprannominato scherzosamente Spadino per la bassa statura e la misura ridotta del piede (calzava il 38). Pietro Vierchowod detto il russo, lo ha annoverato tra i giocatori capaci di metterlo maggiormente in difficoltà («Mi faceva girare la testa, era imprevedibile»).[2]

Altro super tifoso della squadra isolana è il regista teatrale Karim Galici, regista, drammaturgo, attore, manager culturale. Laureato in Discipline dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo (D.A.M.S) all'Università degli studi di Roma Tre e Master in Management per lo Spettacolo (MASP) alla SDA Bocconi. Si diploma allo Studio Internazionale dell'Attore "Permis De Conduire" e inizia la sua carriera nel '99 debuttando nel ruolo di Amleto al Teatro Agorà di Roma. Nello stesso anno partecipa alla fondazione del Teatro delle Apparizioni con cui resterà sino al 2001. Parallelamente ad un'intensa attività teatrale, lavora nel cinema indipendente partecipando come attore a 4 film e 4 cortometraggi, di cui 2 come regista e sceneggiatore. Dal 2002 inizia una profonda collaborazione con il Living Theatre e fonda la compagnia Impatto Teatro con la quale approfondisce il teatro sensoriale. Nel 2006/2007 vince la borsa di studio "Master and Back" con cui si trasferisce a Milano per studiare all'Accademia Teatro alla Scala e al Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa. Dopo aver lavorato per 6 anni al Teatro Stabile della Sardegna, dal 2013 collabora come free lance con diverse compagnie tra cui il Teatro de los Sentidos di Barcellona con cui ha realizzato l'ultimo spettacolo all'interno del Festival Teatralia di Madrid (2016). Da oltre 17 anni è direttore artistico di Impatto Teatro e dal 2018 è consulente e regista per Abaco Teatro.

Questi sono solo alcuni dei tifosi Vip e non solo Vip, della squadra dei 4 mori, che dopo lo storico scudetto del 1970 ha fatto proseliti e conquistato di fatto nuovi tifosi in tutto il mondo.



Polvere di stelle

LUIGI "GIGI" RIVA



I suoi assalti non lasciavano scampo. Gigi Riva era Rombo di Tuono, come lo chiamò Gianni Brera: una potenza terribile e affascinante. Sconvolse il calcio italiano anni Sessanta, diventando l'emblema della sua riscossa sulle scene internazionali. Non era del tutto vero che possedesse solo il sinistro: «Una domenica di gennaio» raccontava lui stesso «battemmo per la prima, volta la Juventus e io avevo segnato di destro. Dopo, per farmi bello coi cronisti, dissi che avevo fatto centro col piede che usavo solo per prendere l'autobus. Non era assolutamente vero. Mi trovavo naturalmente meglio col piede mancino, ma il destro non era niente male. Modestia a parte, migliore di quello di tanti attaccanti che oggi vengono definiti ambidestri». Veniva da Leggiuno, provincia di Varese, dove era nato il 7 novembre 1944, e aveva alle spalle una infanzia spezzata a nove anni dalla morte del padre, Ugo, e da tre anni nei rigori di un collegio. A diciotto anni, al momento di spiccare il volo dai dilettanti del Laveno alla C del Legnano, perse la



madre, Edis, e dovette sentirsi definitivamente solo, chiamato a combattere senza aiuti le battaglie della vita. Era magro, ossuto, fragile. Il sinistro cercava il gol con la fame atavica dei lupi, la velocità e l'istinto predicevano il campione. Si mossero in parecchi, dopo le prime prove con la Nazionale juniores, ma l'unico ad accettare il prezzo altissimo (37 milioni e mezzo) fu Andrea Arrica del Cagliari. Sognava l'Inter, Gigi, e parve un segno ingrato del destino l'isolamento che minacciava la Sardegna. Invece, si trovò così bene nell'isola dei silenzi da non muoversene più. Si irrobustì, di venne d'acciaio e portò il Cagliari in A e poi a vertici sorprendenti. In Nazionale, dopo gli assaggi di Edmondo Fabbri, fu il bomber senza macchia ne paura che entrava a gomiti spianati nel ribollire delle aree di rigore, uscendo spesso vincitore, qualche volta guerriero ferito. Per due volte si immolò alla causa azzurra. E se la prima (scontro col portiere Americo del Portogallo il 27 marzo 1967, frattura del perone sinistro) il trauma venne presto superato, la seconda fu quasi fatale: il boia austriaco Hof, da lui stesso con un diretto in Mitropa Cup nel dicembre 1969, si vendicò al Prater il 31 ottobre 1970, spezzandogli il perone destro. Gli strascichi dell'infortunio ne procurarono a catena altri, fino all'abbandono, nel 1976, Non si era mai risparmiato e ogni estate aveva rifiutato di lasciare il Cagliari. Aveva portato lo scudetto sull'isola, nel 1970, riscatto di un intero popolo, ma aveva negato ai dirigenti l'affare del secolo, mandando regolarmente a monte la sua cessione ora all'Inter ora alla Juventus. Quando dovette dire addio, dopo vani tentativi di recupero, in fondo al 1977 (ma l'ultima partita risaliva all'1° febbraio 1976), contava un curriculum sensazionale (35 gol in 42 partite in Nazionale, 164 in 315 nel Cagliari), ma anche una bacheca povera: lo scudetto del 1970, il titolo europeo 1968 e tre titoli di capocannoniere. Rombo di Tuono ha poi saputo invecchiare lentamente e bene, ha ricoperto il ruolo di team manager della Nazionale Italiana sino al 2013.

C. F. C.



DOMENICA ACCADDE.... "ROMBO DI TUONO" RIVA AFFONDA IL BOLOGNA



Domenica 2 ottobre 1966, allo Stadio Amsicora di Cagliari, va in scena la terza giornata del campionato 1966-67 che vede affrontarsi due formazioni che vestono i colori rossoblu: Cagliari e Bologna. La settimana che precedeva la partita era stata molto chiacchierata. La stampa sportiva aveva dato molto eco alla sfida tra i due allenatori in quanto nella stagione precedente l'attuale allenatore dei sardi, Manlio Scopigno, aveva iniziato ad allenare il Bologna ma dopo solo cinque giornate era stato esonerato ed al suo posto, nella panchina bolognese si era seduto Luis Carniglia. Oggi, per la prima volta dopo l'esonero, i due allenatori, con credo calcistico molto diverso uno dall'altro, si trovavano di fronte.

Purtroppo, per il Bologna, era il modulo Scopigno ad avere la meglio. Il Cagliari, al termine di una partita entusiasmante e giocata a ritmo abbastanza sostenuto, travolgeva letteralmente i felsinei. Al fischio di inizio della partita da parte dell'arbitro, Sbardella di Roma, si assisteva ad una partenza spedita di ambo le formazioni con repentini capovolgimenti di fronte. Al sesto minuto il Cagliari passava in vantaggio: Greatti a centro campo dopo aver rubato palla a Bulgarelli, la serviva a Riva che, prima evitava Furlanis, resisteva al tackle disperato di Janich, per poi far partire un rasoterra che sorprende nettamente Rado. La reazione del Bologna si infrangeva contro le varie spericolate uscite del portiere isolano Adriano Reginato. Tocca poi al Cagliari fallire per ben due volte, con Boninsegna su perfetti cross di Nenè, il raddoppio. Era poi Harald Nielsen, ben ser-



Una formazione del Bologna 1966-67. In piedi: , Janich, Turra, Muccini, Fogli Furlanis, Vavasori. - Accosciati: Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

vito da Bulgarelli, a fallire l'occasione del pareggio. Il tiro del danese veniva respinto, seppur a fatica, da Reginato. Si giungeva così al 20' ed il Cagliari raddoppiava. Riva, a metà campo, vinceva un duello con Bulgarelli, avanzava veloce, chiedeva uno scambio in corsa a Greatti, e con la difesa bolognese che lo guardava anziché intervenire, dal centro dell'area, sparava in rete battendo nuovamente Rado.

Nella ripresa si notava un Cagliari sempre incisivo, mentre il Bologna si trovava a disagio. Al 52' si assisteva al terzo goal cagliaritano: un centro di Nené, veniva raccolto da Greatti, rapido passaggio a mezz'altezza verso Boninsegna e tiro al volo del centravanti cagliaritano con palla che veniva parata, ma non trattenuta, da Rado con la sfera che terminava la sua corsa in rete. Sul tre a zero il Bologna continuava a latitare, per contro Riva continuava a fare impazzire i difensori petroniani. I difensori Furlanis e Ardizzon, che si sono alternati al suo controllo, non hanno vinto un solo duello con il cagliaritano. Al 58' Furlanis non trovava di meglio che atterrarlo in piena area di rigore. Il rigore era trasformato dallo stesso Riva con un tiro non molto angolato ma potente. Gli ultimi trenta minuti della contesa vedevano Helmut Haller proteso alla ricerca del goal della bandiera per il Bologna, trovando in Reginato un avversario imbattibile. A tre minuti dal termine un'improvvisa fucilata dell'indemoniato Riva rischiava di fare cinque. Un miracoloso salvataggio di Franco Janich, alzava d'istinto di testa, in corner, la sfera. Non restava per il Bologna ed al suo allenatore Carniglia, intonare un triste de profundis. Manlio Scopigno aveva ottenuto la sua vittoria nei confronti dell'allenatore avversario.

Il tabellino dell'incontro:

CAGLIARI-BOLOGNA 4-0

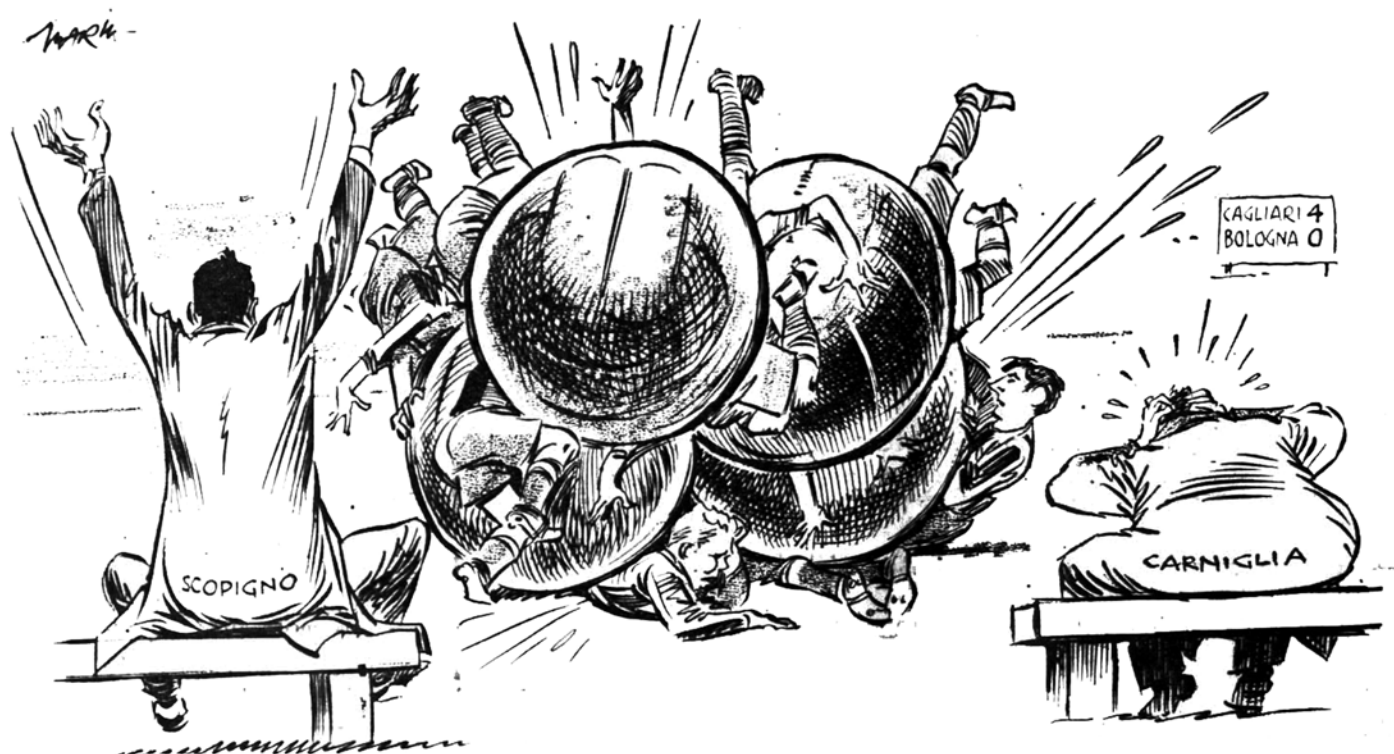
Reti: Riva 6', Riva 20', Boninsegna 52', Riva (rig.) 58'.

CAGLIARI: Reginato, Tiddia, Longoni, Tiberi, Vescovi, Longo, Nenè, Rizzo, Boninsegna, Greatti, Riva. - All. Scopigno.

BOLOGNA: Rado, Furlanis, Ardizzon, Muccini, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pace. - All. Carniglia.

Arbitro: Sbardella di Roma

Lamberto Bertozzi



Ecco come il Guerin Sportivo ha illustrato la sfida tra i due allenatori.

RISULTATI E CLASSIFICHE

BOLOGNA-SAMPDORIA	2-1	48' Palacio, 64' Gabbiadini, 78' Bani.
ATALANTA-UDINESE	7-1	11' Okaka, 24' Ilicic, 35' (rig.) Muriel, 43' Ilicic, 48' Muriel, 52' Pasalic, 75' (rig.) Muriel, 83' Traoré.
FIorentINA-LAZIO	1-2	22' Correa, 28' Chiesa, 89' Immobile.
GENOA-BRESCIA	3-1	34' Tonali, 65' Agudelo, 75' Kouamè, 80' Pandev.
VERONA-SASSUOLO	0-1	50' Djuricic.
INTERNAZIONALE-PARMA	2-2	23' Candreva, 26' Karamoh, 30' Gervinho, 51' Lukaku.
LECCE-JUVENTUS	1-1	50' (rig.) Dybala, 56' (rig.).
ROMA-MILAN	2-1	38' Dzeko, 55' Hernandez, 59' Zaniolo.
SPAL-NAPOLI	1-1	9' Milik, 16' Kurtic.
TORINO-CAGLIARI	1-1	40' Nandez, 69' Zaza.

CLASSIFICA:

- 23 punti:** Juventus.
- 22 punti:** Internazionale.
- 20 punti:** Atalanta.
- 17 punti:** Napoli.
- 16 punti:** Roma.
- 15 punti:** Cagliari, Lazio.
- 13 punti:** Parma.
- 12 punti:** Bologna, Fiorentina.
- 11 punti:** Torino.
- 10 punti:** Milan, Udinese.
- 9 punti:** Sassuolo*, Verona.
- 8 punti:** Genoa, Lecce.
- 7 punti:** Brescia*, Spal.
- 4 punti:** Sampdoria.

* Brescia e Sassuolo una partita in meno.

MARCATORI:

- 10 reti:** Immobile.
- 8 reti:** Muriel.
- 6 reti:** Berardi, Lukaku, Zapata.
- 5 reti:** Belotti, Dzeko, Mancosu.
- 4 reti:** Cornelius, Donnarumma, Gomez, Ilicic, Kouame, Martinez, Mertens, Ronaldo.

- 3 reti:** Caputo, Gosens, Insigne, Joao Pedro, Kolarov, Milik, Okaka, Palacio, Peta-gna, Piatek, Pjanic, Pulgar, Sensi.

..... per il Bologna marcatori

- 3 reti:** Palacio.
- 2 reti:** Bani, Sansone.
- 1 rete:** Danilo, Krejci, Orsolini, Soriano.



Curves Bologna Villanova
Via Tosarelli 282 Castenaso
Tel: 0516053106
www.curvesbolognavillanova.it



CE L'HO! MI MANCA!
Collezione
Lamberto e Luca Bertozzi
www.museobolognacalcio.it



Bologna Point
Official Fan Store
via Andrea Costa 204/A
40134 Bologna
051 434391
337 1091700
bolognapoint@gmail.com

baccanale 2019

**imola
e dintorni
dal 3 al 24
novembre**

incontri
menu a tema
degustazioni
mostre
spettacoli
scuole di cucina
visite guidate



**il gusto
dei ricordi**

Programma Baccanale 2019 dal 3 al 9 novembre 2019

Domenica 3 Novembre

ore 17.30 **Teatro Comunale "Ebe Stignani"**

Inaugurazione Baccanale 2019

la Sindaca di Imola Manuela Sangiorgi inaugura il **BACCANALE 2019: IL GUSTO DEI RICORDI** Massimo Montanari, La memoria è oggi, introduzione storica al tema del Baccanale 2019

Leo Gullotta legge "Les petites madeleines" (Marcel Proust, Alla ricerca del tempo perduto. Dalla parte di Swann),

presenta la giornalista Alessandra Giovannini

ore 9 - 19 **Galleria del centro cittadino**

IL MERCATO DELLA TERRA SLOW FOOD IN CENTRO

Cibo buono, pulito e giusto direttamente dai produttori. Laboratori, degustazioni a pagamento

ore 10 **IAT (Inf.ne Accoglienza Turistica)**

1502: IMOLA AI TEMPI DI LEONARDO

A passeggio tra i luoghi di Leonardo. A seguire degustazione di un piatto della tradizione imolese: il cappelletto

€ 10 max 35 persone - info e prenotazione obbligatoria 0542 602207

ore 10.30 - 13.30 **Mamma Mia Cafè - brunch**

IL RICORDO DELLE NOSTRE COLAZIONI

Le torte di quando eravamo piccoli e i ricordi dei nostri viaggi

a pagamento - prenotazioni 338 8050061

ore 16 - 19.30 **Chaimandir - degustazione**

L'ORA DEL TÈ CON MADELEINE

Vasta selezione di madeleine artigianali francesi, i biscotti del tempo perduto di Marcel Proust, con l'immane tazza di tè

info e prenotazioni 0542 27950 - www.chaimandir.com - in programma dal 3 al 17 novembre

ore 16 - 19 **In Enoteca - degustazione**

RICORDI di GUSTO

Pane, salame con il lambrusco delle Cantine Ceci degustazione gratuita

ore 19 **Caffè Bologna - degustazione**

L'ALBANA

Il gusto dei grandi vini dell'Emilia Romagna

Lunedì 4 Novembre

ore 18.30 **Museo di San Domenico**

La Sindaca di Imola Manuela Sangiorgi consegna

IL GARGANELLO D'ORO

per la promozione della cultura del cibo alla chef **Rosanna Marziale**

ore 21 **Casa di Accoglienza Anna Guglielmi**

IL CIBO: SAPORE DI CASA

Il cibo alla Casa di Accoglienza è elemento aggregante e strumento per nuovi ricordi, e riunisce i sapori di casa di chiunque vi approdi. Una serata per imparare a preparare e assaggiare insieme piatti tipici delle culture regionali che si incontrano in questo luogo

info e prenotazioni 0542 661911

Mercoledì 6 Novembre

ore 18 **Palazzo Tozzoni - incontro**

ERBE E FIORI DI CAMPO NELLA CUCINA DI UNA VOLTA

Riconoscimento e utilizzo di erbe e fiori selvatici in cucina e nella farmacopea, secondo le vecchie tradizioni culinarie romagnole con Gabriella Francesconi, naturopata. A cura dell'Associazione Nel Giardino Nella Natura

Giovedì 7 Novembre

ore 17 **Casa dei giochi**

CON LE MANI IN PASTA

A cura delle educatrici e dell'Associazione Amici del Nido d'Infanzia Scoiattolo

ore 18 **CIDRA - incontro**

I SAPORI DELLA MEMORIA: LE INFINITE SFUMATURE DELLE NARRAZIONI

Con la partecipazione di Gian Mario Anselmi (Università di Bologna). A cura di Università Aperta

Venerdì 8 Novembre

ore 17 **Palazzo Vespignani - incontro**

Università di Bologna sede di Imola MILLE RICORDI IN UN FRUTTO SACRO E PROFANO: LA MELAGRANA

Parlare di Storia e Mitologia, Pittura e Scultura, Società, Religione, Botanica...andando oltre il sapore, per "gustare" in senso metaforico ricordi più che millenari della nostra umanità. A cura di Maria Grazia Bellardi (Università di Bologna - Corso di Laurea in Verde ornamentale e tutela del paesaggio)

ore 17 e 17.45 **Libreria Il Mosaico**

LA STANZA DELLE PAROLE, STORIE CHE CRESCONO

"Storie saporite, per palati sopraffini" letture gustose a cura di Arianna di Pietro

ore 18 **Palazzo Vespignani - incontro**

Università di Bologna sede di Imola IL RICORDO DELLA GINESTRA: RETE DA PESCA, FUSCELLI PER FORMAGGI...

UNA CHEF DA GARGANELLO D'ORO **ROSANNA MARZIALE**

Rosanna Marziale Campana doc nasce sotto il segno dei Gemelli. Cuoca presso il ristorante Le Colonne, stella Michelin dal 2013, gioiello della ristorazione, e di San Bartolomeo casa in campagna. Ha iniziato a cucinare a 16 anni nel ristorante di famiglia che allora si chiamava "La Bomboniera". Si è formata con grandi maestri come Martin Berasategui. La sua cucina è un mix di territorio, sperimentazione e tradizione. Ambasciatrice nel mondo della mozzarella di Bufala campana DOP, della Molinari caffè e testimonial di Bosch Italia. Numerose partecipazioni a programmi tv: Masterchef Italia, La prova del cuoco, Uno mattina, Linea Verde, Top chef Italia, Cuochi e Fiamme, Chopped Italia in qualità di giudice... Intensa la sua attività in libreria, ha scritto "Evviva la mozzarella!", "Il MangiaRime", "Il nuovo MangiaRime", il libretto-menu Carta Marziale. E' stata protagonista del cartoon "La cuoca girovaga" dedicato alla scoperta della grande gastronomia Italiana. Nel 2019, per il 60° anniversario di Barbie, Mattel ha celebrato nel mondo donne che rompono gli schemi diventando una fonte di ispirazione, la prima personalità italiana è stata Rosanna Marziale.



photo: Giuseppe Ippolito

E IN FUTURO?

Evento conclusivo del progetto "Sviluppo di nuove medicazioni in fibra di ginestra per applicazioni dermatologiche", finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola. A cura di Teresa Cerchiara, Ferruccio Poli e Beatrice Vitali (Università di Bologna - Corso di Laurea in Scienze Farmaceutiche Applicate)

ore 18 **Mamma Mia Cafè - degustazione**
SE I MURI POTESSE PARLARE

Cosa c'era prima del Mamma Mia? Pizze al taglio in abbinamento a birre artigianali
a pagamento - prenotazioni 338 8050061

ore 19 **Caffè Bologna - degustazione**
TORTELLINI VS CAPPELLETTI

Sfida tra i primi della tradizione emiliano-romagnola

ore 20 **Bar Note di caffè - degustazione**
VINI DAL SAPORE ANTICO

ricordando momenti trascorsi, vini provenienti da

vitigni storici ma ancora attuali, alla ricerca di sentori particolari e di semplicità, guidati da ottimi sommelier - *prenotazione gradita 347 5369131*

ore 18 - 23 **Museo di San Domenico**
Degustazione vini e prodotti agroalimentari
XXVI BANCO D'ASSAGGIO DEI VINI E DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELL'IMOLESE
€ 10 (pagamento obbligatorio per l'ingresso), gastronomia a pagamento - la biglietteria è attiva fino a 30 minuti prima della chiusura; è prevista la chiusura anticipata in caso di affluenza superiore alla capienza dei locali

ore 20.30 **Chaimandir tè bio dal mondo**
ECONOMIA CIRCOLARE E CIVILTÀ
CONTADINA: LA SEMPLICITÀ NEL PIATTO,
GUSTI ANTICHI, GUSTI RITROVATI

Conversazione con Maurizio Minelli, co-fondatore della coop. Dulcamara di Ozzano dell'Emilia e viaggiatore-gastronomo. Degustazione di dolci tradizionali della cucina emiliana e tisane di una volta
prenotazione obbligatoria - info 0542 27950

baccanale 2019

Imola e dintorni

3 - 24 novembre

ore 20.30 **CEAS Imolese - incontro
I PROFUMI DEL MULINO**

Profumi, gusti e momenti di storia, di vita e di ingegno, vissuti, scoperti o immaginati, con Anna-Maria Guccini, Archivio Giuseppe Mengoni/AIAMS Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici. A cura di Centro di Educazione Alla Sostenibilità Imolese, Polo didattico Scuola Parchi Romagna per il Bosco della Frattona - info 0542 602183

ore 16-19.30 **Mercato ortofrutticolo
IL MERCATO DELLA TERRA SLOW FOOD**

Sabato 9 Novembre

ore 10.30 **Casa Piani - Inaugurazione
TRA LE PAGINE: UNA PASSEGGIATA DENTRO
AI LIBRI DI BEATRICE ALEMAGNA**

Presentazione della mostra dedicata all'autrice dell'illustrazione del Baccanale 2019 con l'attrice Alessia Canducci

ore 10.00 **ritrovo Sede As. Turistica Pro Loco
UNA GIORNATA CON DANTE**

Tour alla scoperta di luoghi inediti e antiche testimonianze del territorio seguendo le orme del sommo poeta. Visita guidata all'antica biblioteca del Convento dei Frati Cappuccini e pranzo a tema. A seguire visita guidata al Museo della Città Romana di Claterna (con auto proprie). A cura dell'Associazione Turistica Pro Loco
prenotazione obbligatoria (posti limitati) - info e costi: 051 6951379 -

ore 10.30 -12 **Casa Piani
LO CHEF SONO IO!**
laboratorio Crea con Mamma e Papà

ore 15-18.45 - **Monastero delle Clarisse Imola
I BISCOTTI DELLA GIOIA: UNA DOLCE E
ANTICA RICETTA DEL MONASTERO**

Il tradizionale mercatino di beneficenza delle Clarisse incontra il Baccanale
in programma anche i sabati 16 e 23 e le domeniche 10, 17 e 24

ore 16.30 **Farmacia comunale dell'Ospedale
NULLA SVEGLIA UN RICORDO QUANTO
UN ODORE (VICTOR HUGO)**

Gli olii essenziali e i loro profumi in cucina e in cosmesi presentati dai farmacisti di S.F.E.R.A.
in programma anche sabato 16 novembre

ore 17 **Sala delle Stagioni - incontro
IL FILO DEI RICORDI.
FANTASTICANDO DI PENSIERI E SAPORI**

Performance, letture, assaggi, laboratori per grandi e piccoli a cura di Camminando insieme, Il Lavoro

dei contadini, PerLeDonne, con la direzione artistica di Reina Saracino
ingresso ad offerta libera

ore 18 - 23 **Museo di San Domenico
Degustazione vini e prodotti agroalimentari
XXVI BANCO D'ASSAGGIO DEI VINI E DEI
PRODOTTI AGROALIMENTARI DELL'IMOLESE**
€ 10 (pagamento obbligatorio per l'ingresso), gastronomia a pagamento - la biglietteria è attiva fino a 30 minuti prima della chiusura; è prevista la chiusura anticipata in caso di affluenza superiore alla capienza dei locali

ore 19 **Caffè Bologna - degustazione
POLENTA RAGÙ E SQUACQUERONE**
i piatti della memoria dell'Emilia-Romagna

ore 20 **Centro sociale Orti Bel Poggio
RICORDI E SAPORI DI UNA VOLTA**
cena a tema con esposizioni di prodotti della tradizione a cura del centro sociale Orti Bel Poggio
a pagamento - info e prenotazioni 0542 627083, 366 3598773

ore 20.45 **Aroma 23
BALERA...CUSÈNA E BRAZADELA**
lo chef Sebastiano Siano presenta una portata del menù del Baccanale. Intrattenimento musicale con elementi di "La Storia di Romagna"
in programma anche sabato 23 novembre

ore 9 **ritrovo c/o parcheggio Complesso Sante
Zennaro - Escursione
ANDARE AL MULINO**

Visita a due mulini della Valle del Santerno alla scoperta del loro funzionamento, dei prodotti macinati e del loro utilizzo nel cibo di ieri e di oggi, con Anna-Maria Guccini, Archivio Giuseppe Mengoni/AIAMS Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici. A cura di Centro di Educazione Alla Sostenibilità Imolese, Polo didattico Scuola Parchi Romagna per il Bosco della Frattona
max 25 partecipanti - prenotazione obbligatoria 0542 602183

ore 9 - 19 **Galleria del centro cittadino
MANGIARE BENE: IL SALUTEST**
I giovani del Comitato di Imola Croce Rossa Italiana propongono il "Salutest" per scoprire un nuovo approccio al cibo e alla salute

ore 9-19.30 **Galleria del centro cittadino
SAPORI E SAPERI DI OGGI E DI IERI**
prodotti tipici proposti da Pro Loco Imola

segue nel prossimo numero



PRIMO PREMIO RADIO DIGITALE

“MAURIZIO CEVENINI”



Per ricordare l'amico e grande tifoso del Bologna Maurizio Cevenini, e onorarne la memoria, Radio Digitale Bologna ha deciso di istituire il I° premio "Maurizio Cevenini" con il quale intende premiare il giocatore del Bologna Football Club che, al termine della stagione calcistica 2019/20, risulti il migliore in assoluto della rosa della squadra rossoblu. I punteggi vengono ricavati dai voti, partita per partita, assegnati dal sito web: **WWW.CALCIOMERCATO-BOLOGNAFC.IT**



Nicola Sansone

"Sei sempre stato e sempre sarai uno di noi.... ci mancherai mitico Cev.... da oggi siamo tutti un po' più soli"

GIOCATORE	VOTI	PRES/VAL	MEDIA VOTI
ORSOLINI RICCARDO	52,5	9	5,83
SKORUPSKI LUKASZ	52	9	5,83
SANSONE NICOLA	46,5	9	5,88
PALACIO RODRIGO	50	8	6,25
TOMIYASU TAKEHIRO	40,5	7	5,78
POLI ANDREA	46,5	8	5,81
SORIANO ROBERTO	46	8	5,75
BANI MATTIA	43	7	6,14
SANTANDER FEDERICO	41,5	7	5,92
MEDEL GARY	35	6	5,83
DENSWIL STEFANO	34,5	6	5,75
KREJČÍ LADISLAV	36	6	6
DANILO LARANGEIRA	31	5	6,20
DIJKS MITCHELL	24,5	4	6,12
SKOV OLSEN ANDREAS	23,5	4	5,87
DESTRO MATTIA	16	3	5,33
SVANBERG MATTIAS	13	2	6,50
DZEMAILI BLERIN	16	3	5,33
MBAYE IBRAHIMA	12,5	2	6,5
KINGSLEY MICHAEL	6	1	6,25
SCHOUTEN JERDY	12	2	6

PRES/VAL = ovvero le presenze che hanno generato un voto.



I derby più caldi del mondo

ARGENTINA



Avellaneda è una città portuale dell'Argentina, nella provincia di Buenos Aires, capoluogo del partido omonimo che conta 328.980 abitanti, si trova nell'area sud-orientale della Grande Buenos Aires, quella che per noi sarebbe la città metropolitana.

La città è un importante centro di commerci ed è sede di numerose industrie. Conosciuta in passato come Barracas al Sur, l'11 gennaio 1904 venne rinominata Avellaneda in onore dell'ex presidente argentino Nicolás Avellaneda.



È una zona povera, fatta anche essa, come spesso accade in Argentina di case basse, disagio sociale, devianza, con quella sensazione di trovarsi ai confini di una realtà marginale, difficile, e spesso priva di vie di fuga per i suoi abitanti.

È comunque un importante snodo commerciale, sono presenti diverse industrie e conseguentemente gli abitanti sono lavoratori che non appartengono a ceti abbienti, a tal proposito durante la recessione del 2002 accadde proprio qui un fatto molto grave denominato "Massacro di Avellaneda", quando le forze di polizia per reprimere la contestazione degli abitanti, che scesero in strada sbattendo le pentole poiché avevano fame, uccisero due manifestanti e ne ferirono oltre settanta. Di fronte a una tale realtà e a queste premesse quale potrà essere la valvola di sfogo e di fuga dalla realtà? il Classico!

Si, perché in Argentina se dite superclassico tutti penseranno a Boca River, ma se dite classico tutti penseranno a Independiente-Racing. La cosa impressionante è che i due stadi il Libertadores de America sponda Independiente, e il Juan Domingo Peron sponda Racing "si guardano" sono a 500 metri di distanza l'uno dall'altro. Queste due squadre sono rivali in tutto e per tutto, i tifosi si odiano letteralmente e non è consigliato essere lì il giorno del derby.

Il Racing Club, fondato il 25 marzo 1903, è storicamente considerata come una delle "cinque sorelle" del calcio argentino, insieme a Boca Juniors, River Plate, San Lorenzo e Independiente.

Nella sua storia il Racing ha vinto ben 18 titoli nazionali, di cui 7 consecutivi, anche se ottenuti durante la cosiddetta "era amatoriale" del calcio argentino, e diverse coppe nazionali. Il soprannome La Academia, appunto, fa riferimento alla grande tradizione vincente della squadra, in cui si identificano tifosi e giocatori.

A livello internazionale, nel 1967 il Racing ha vinto sia la Coppa Libertadores che la Coppa Intercontinentale contro gli scozzesi del Celtic di Glasgow.

Il Racing gioca le sue partite casalinghe nell'Estadio Juan Domingo Perón, soprannominato El Cilindro de Avellaneda con i suoi 64.161 posti.

All'inizio del secolo scorso, in un negozio chiamato "A la Ciudad de Londres" ("Alla città di Londra"), nel



dipartimento di Buenos Aires, un gruppo di impiegati decise di formare una squadra di calcio, chiamandola Maipú Banfield.

Ma questa società non permetteva ai lavoratori più giovani di partecipare: perciò i più giovani scelsero di riunirsi di nascosto per trovare una soluzione. Il 4 agosto 1904 questo gruppo decise di diventare "indipendente" dal Maipú Banfield e formare una nuova società. Quindi, il 1° gennaio 1905, fondarono ufficialmente l'Independiente Football Club. Nel 1907, quando il presidente Arístides Langone vide la tenuta rossa del Nottingham Forest, decise di dare all'Independiente un nuovo look: ritenne che somigliavano a "diavoli rossi" (Diablos Rojos), termine che sarebbe diventato il soprannome dell'Independiente

Il 4 marzo 1928, prima di una gara contro gli uruguayi del Peñarol, terminata poi in pareggio, l'Independiente aprì il primo stadio in cemento di tutto il Sudamerica: l'Estadio Libertadores de América, con i suoi 52.823 spettatori. L'Independiente vanta 16 titoli nazionali 7 libertadores e 2 coppe d'argentina.



Raimundo Orsi detto "Mumo", passato dall'Independiente alla Juventus per poi approdare alla Nazionale Italiana con la quale conquista il titolo mondiale del 1934.

Ma veniamo al curioso episodio che consacrò definitivamente questa rivalità, nel 1967, mentre il Racing sta per salire sul tetto del mondo vincendo l'Intercontinentale, i tifosi dell'Independiente si introducono nello stadio del Racing e seppelliscono le carcasse di sette gatti neri in giro per il campo con l'intento di portare sfortuna ai rivali e dicendo il giorno dopo testualmente "voi non vincerete più nulla".

Bhe il Racing da allora non vincerà più un trofeo, nemmeno uno per quarantadue anni, andando incontro a sfortune difficilmente spiegabili dalla logica, mentre l'Independiente, l'odiato Independiente, vincerà campionati su campionati, 5 Libertadores e modernizzerà pure lo stadio.

I tifosi del Racing le provano tutte, organizzano messe nere, chiamano preti esorcisti, disboscano il campo alla ricerca di quei famigerati gatti (che non trovano) ma niente, non cambia niente.

Ci sono momenti però nella vita di un tifoso per cui vale la pena aspettare anche quaranta anni di sconfitte e derisioni, il 15 giugno 2013 infatti l'Independiente, la squadra tanto odiata, dopo 108 anni di storia gloriosa è retrocesso, per una volta sono stati i tifosi del Racing a scendere in piazza per deridere i tanto odiati rivali.

Ah la maledizione il Racing l'ha interrotta nel campionato 2018/2019 quando dopo quarantadue anni si è consacrato nuovamente campione d'Argentina.

Eros Albertazzi

RADIO DIGITALE è pubblicato da RADIO DIGITALE BOLOGNA S.R.L.S.

Sede e redazione: Via Andrea Costa 169a - Bologna

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Eros Albertazzi, Maurizio Conti, Orfeo Orlando, C.F.C., Redazione R.D.B., Redazione Tutto Calcio Giovanile.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".





Parliamo di Giovanili Rossoblu



-Resoconto delle gare disputate Domenica 27 ottobre -

PRIMAVERA

La formazione Primavera ha visto rinviare la gara che la opponeva all'Internazione al 4 dicembre. Il prossimo turno sarà impegnata a Torino (3 novembre) contro i granata.

UNDER 17

La classe 2003 di mister Vigiani vince 2-1 contro la Cremonese e risale in classifica a 7 punti raggiungendo quindi i grigiorossi. Dopo aver subito, infatti, nel precedente turno la sconfitta casalinga per 0-1 contro il Venezia domenica 27 ottobre i rossoblù battono 2-1 i grigiorossi della Cremonese del tecnico Temellin.

Va in vantaggio il Bologna con il toscano (ex Prato) Cenni, poi Bovo nell'ultimo quarto d'ora raddoppia per il Bologna. La Cremonese accorcia negli ultimi secondi di gioco con Scaringi, ma è

troppo tardi perchè ad esultare per i tre punti ottenuti è il Bologna!

Il prossimo turno sarà impegnata a Verona (3 novembre) contro il Chievo Verona.

UNDER 16 A-B

Il primo tempo termina 1-0 per il Bologna: da un tiro di Anatriello il portiere del Pordenone Talon (tra l'altro ex Bologna) si stende, ma Mazia è in agguato e segna l'1-0.

Nella ripresa ancora Bologna pericoloso che raddoppia: tira ancora Anatriello, respinge il portiere, si accende una mischia in area e Raimondo gonfia la rete, poi ancora Mazia segna il definitivo 3-0 ribadendo in gol una respinta di un difensore su precedente tiro di Turrà (ex Piacenza).

In classifica il Pordenone resta a 9 punti, il Bologna con questa vittoria sale a 12 punti rivedendo la zona play off.

Il prossimo turno sarà impegnata nell'incontro casalingo che la opporrà all'Internazionale (3 novembre).

UNDER 15 A-B

Vince anche il Bologna U15 del tecnico Morara sul campo dei pari età del Pordenone sul campo "Gottardi" di Tezzo di Azzano Decimo (Pn).

La classe 2005 rossoblù segna il gol dell'1-0 con l'ex Empoli Cesari sceso in campo col numero 10, a seguire il difensore Di Turi raddoppia. Il Pordenone nella ripresa cerca di raddrizzare la gara, ma il Bologna resiste e conquista tre punti d'oro.

In classifica il Bologna sale a 17 punti, a due punti di ritardo dalla capolista Milan, mentre il Pordenone rimane a 6 impelagato nei bassifondi della classifica.

Il prossimo turno sarà impegnata nell'incontro casalingo che la opporrà all'Internazionale (3 novembre).

Redazione Tutto Calcio Giovanile

PALINSESTO RADIO DIGITALE

settimana da venerdì 1 novembre a giovedì 7 novembre

Radio Digitale la radio di Bologna per Bologna

Venerdì:

ore 10.00: **Il Fisioterapista alla radio** con il dottor Maurizio Conti (striscia)
ore 11.00: **Derby Around** con Eros Albertazzi (replica)
ore 18.30: **Amatori del calcio** con Marco Bergonzoni (live)
ore 21.00: **Anteprima rossoblu Bologna** con Andy & Bomber (live)

Sabato:

ore 11.00: **Derby Around** con Eros Albertazzi (replica)
ore 20.00: e a seguire **Prepartita Avversari-Bologna** (live)
ore 20.45: dall'Avversari Stadium la **Tifocronaca** (live)
ore 22.30: **Oltre il novantesimo** con Andy & Bomber (live)

Domenica:

ore 7.15: e a seguire **Digital Music** i grandi successi di RDB
ore 11.00: **Derby Around** con Eros Albertazzi (replica)

Lunedì:

ore 10.00: **Il Fisioterapista alla radio** con il dottor Maurizio Conti (striscia)
ore 10.15: **Football Music** con Luca Lazazzera (live)
ore 17.30: **Footbola** con Simone Gamberini e la Redazione di Footbola.it (live)

Martedì:

ore 10.00: **Report sulle Giovanili** del Bologna F.C. con la Redazione di Tutto calcio giovanile (striscia)
ore 11.00: **Derby Around** con Eros Albertazzi (replica)
ore 21.00: **Intervengo dal Dall'Ara** con Andy & Bomber (live)

Mercoledì:

ore 10.00: **Il Fisioterapista alla radio** con il dottor Maurizio Conti (striscia)
ore 11.00: **Derby Around** con Eros Albertazzi (replica)

Giovedì:

ore 7.15: e a seguire **Digital Music** i grandi successi di RDB
ore 19.00: **Derby Around** con Eros Albertazzi (striscia)
ore 19,30: **Sal8 C.O.L. 3io** con Lamberto Bertozzi, Orfeo Orlando conduce Chiara Quaquarelli

Tutti i giorni:

ore 7.00: **Oroscopo - Meteo - Almanacco**
ore 8.00: **Oroscopo - Meteo - Almanacco**
ore 9.00: **Oroscopo - Meteo - Almanacco**
ore 7.15: e a seguire **Disco Remember** la musica disco hit anni '70'-80'



Chi volesse contattarci per domande, quesiti e offrirci testimonianze sulla storia dello sport bolognese può scriverci alla mail sopra riportata.

ELIO COPY
communication

Via Toscana 10h, 40141 BOLOGNA



La pagina del fisioterapista

STRAPPO MUSCOLARE



Oggi parlo di strappo, la lacerazione, la lesione muscolare, Un evento molto doloroso che avviene quando chiediamo troppo al nostro muscolo.

Chiediamo un allenamento troppo rapido, troppo intenso, rispetto alle capacità muscolari o anche uno sforzo eccessivamente abbondante rispetto alla forza che il muscolo può generare.

Quindi la contrazione molto potente che il muscolo non tollera è come accade, ad esempio, con un elastico. Un eccessivo allungamento o un'eccessiva forza che agisce su questo elastico può provocare la rottura della fibra; rottura che poi successivamente provoca un versamento. Quindi anche i capillari della zona strappata saranno lacerati rotti e porteranno ad un stravaso ematico. Un ematoma, un livido che si manifesterà di solito nei giorni successivi.

Primo intervento: appena succede dobbiamo fare ghiaccio e compressione, il protocollo ideale e completo si chiamerebbe Police, come la polizia americana, ossia protection optimal load. Carico adeguato, quindi riduzione dello sforzo, interruzione immediata dell'attività che stavo svolgendo. Protezione, carico adeguato, ghiaccio, compressione e arto sollevato; in questo modo possiamo ridurre sensibilmente l'ematoma che crea il versamento. Il danno della struttura che si crea dopo questo evento, addirittura se vogliamo citare un vecchio detto, ogni minuto di attesa nell'applicazione del ghiaccio e di questo protocollo di protezione può portare a richiedere un giorno in più di recupero. Al di là della veridicità di questo curioso detto, un primo intervento efficace, immediato e utile che serve anche a contenere il dolore.

Come riconosco uno strappo? Di solito lo strappo è un evento che si riconosce bene nel momento in cui avviene. Ho fatto un gesto particolare che mi provoca una fitta, un dolore acuto. A volte sento anche un rumore di strappo nella struttura muscolare e già riconosco che probabilmente qualcosa è successo.

A differenza di alcune contratture che invece si evidenziano di più nel post esercizio, magari la sera stessa dopo l'esercizio o nei giorni successivi, c'è un carico eccessivo che mi ha provocato un problema di contrattura muscolare ma non riesco a ricordare con precisione quale gesto mi abbia provocato questo problema.

Di solito questa è una contrattura nella maggior parte dei casi, lo strappo invece è un evento ben definito. Vi ricorderete qual è stato l'evento e il gesto preciso che lo ha provocato. Ovviamente la consulenza specialistica è molto importante quindi in questo caso anche il giorno successivo ci si può già rivolgere ad uno specialista, un fisioterapista, un medico che vi possa consigliare nel processo di recupero avvalendosi eventualmente anche gli esami strumentali come può essere un'ecografia, da eseguire a qualche giorno di distanza.

L'ematoma di solito può provocare una difficoltà nell'effettuare una diagnosi corretta, ad esempio può nascondere alcune lacerazioni muscolari profonde o alterare il segnale dell'ecografia stessa. A seguito di questo effetto l'ecografista potrebbe non essere in grado di darvi eventualmente una certezza del problema.

Prima cosa da fare quindi proteggersi, ghiaccio, compressione, elevazione e rivolgersi allo specialista. Per evitare, per ridurre il rischio di questi eventi avversi, sempre progressione nell'allenamento, nelle attività fisiche. Allenatevi gradualmente rispettando il vostro corpo. Sentite quello che vi dice il vostro corpo; quando vi da segnali negativi, di debolezza, di stanchezza rispettate il più possibile. Riposatevi, dedicatevi ad una sessione di scarico, ad una sessione di massaggi per poter prevenire questi problemi.

dott. Maurizio Conti
Fisioterapista
Specialista in Terapia Manuale Osteopatica



Alla scoperta dei tifosi del BOLOGNA fuori sede



Questa volta, per la nostra rubrica, sono all'Isola d'Elba a parlare con Luca.

-Ciao, qual è il tuo luogo di provenienza e dove vivi?

"Sono di Bologna e sono venuto a vivere all'Isola d'Elba sei anni fa, prima per fare la stagione estiva e poi per seguire quella che all'epoca era la mia morosa e che ora è diventata mia moglie".

-Da quanto tempo tifi per il Bologna F.C._

"Avendo quaranta anni tondi, ti posso dire che ho iniziato ad andare allo stadio Dall'Ara all'età di 10 anni, con mio nonno, poi ho continuato fino a sei anni fa con una buona frequenza".

-Come ti è nata la passione per questa squadra?

"E' stato sicuramente nonno Nevio che mi ha trasmesso con i suoi racconti la passione, e poi in famiglia sono tutti rosso blu. Anche mio padre, per esempio, spesso veniva con noi allo stadio, anche se molto più raramente, dato che il suo lavoro lo portava fuori Bologna per lunghi periodi, in quanto faceva il camionista".

-Ricordi qual è stata la prima partita che hai visto in assoluto?

"La partita nello specifico non me la ricordo, so che, comunque, era l'anno quando dalla serie B siamo tornati in serie A, con Marronaro, Villa, Luppi e in panchina Maifredi".

-Adesso come segui le partite?

"Certamente vado tutte le volte possibili, in particolare la domenica pomeriggio, visto che il sabato lavoro, da un mio amico, anche lui di Bologna, che dopo aver trascorso le sue estati qui ha poi deciso di trasferirsi. Lui abita a 15 chilometri da me, lì poi ci sono altri due ragazzi isolani che tifano per il Bologna e ci troviamo tutti per sentirci un po' a casa. Poi spesso prima e dopo mangiamo assieme e dedichiamo proprio una giornata intera alla nostra passione rosso blu".

-Vai a Bologna a vedere le partite in casa?

"Torno poco, al dire il vero, prima quando non avevo un bimbo piccolo riuscivo ad andare con il mio amico Nicola anche 5 o 6 volte all'anno, così era una scusa anche per



rivedere la famiglia, ora ci vado solo, pochissimo e nel periodo delle feste di Natale, quando con tutta la famiglia di solito torno a Bologna per una decina di giorni ospiti dei miei”.

-Fai parte di un gruppo?

“Un tempo ero a seguito della Beata Gioventù, anche se in origine, quando ero con i miei, andavamo nei distinti, poi all’età di 17 anni ho iniziato a recarmici da solo e diciamo che, come per tanti, il primo gruppo è stato in assoluto quello dei Forever Ultras, poi con il tempo la mia ballotta si è spostata sopra la balaustra centrale, dunque Mods e Beata Gioventù. Ora come ora, a parte gli amici di sempre che sento spesso e che fanno ancora parte di attuali gruppi presenti in curva, vista la lontananza, non posso fare altro che essere un tifoso del Bologna e basta. Infatti, per seguire e fare parte di un gruppo, ci vuole secondo me la presenza non solo alla partita ma a tutte le attività, tipo riunioni o altro”.



Gigi Maifredi

-Che rapporto hai e come viene vista la vostra passione sull’Isola?

“Qui all’Elba, grazie alle grandi influenze esterne che per 4 o 5 mesi all’anno contaminano il luogo, ci sono tifosi un po’ di tutte le squadre, anche se ovviamente in prevalenza ci sono Juventini e Interisti, però posso davvero dire che ci sono anche Romanisti, Laziali, Viola, c’è un po’ di tutto, anche se i ragazzi e le ragazze originarie del luogo seguono prevalentemente la squadra di casa e poco la serie A”.

-Ci sono anche dei club di altre squadre di serie A?

“Che io sappia non proprio, però quasi tutti i bar e i pub trasmettono i vari big mach delle partite di serie A, e lì le comitive si ritrovano davanti ad una birra e fanno cori per l’una o l’altra squadra, e se le partite sono accese vola anche quale insulto, ma poi alla fine tutti fuori a fumare assieme, anche perché qui ci si conosce tutti”.

-Come vieni etichettato per la tua fede rosso blu?

“C’è molta simpatia, soprattutto dopo la brutta questione della malattia di Sinisa”.

-Vai mai in trasferta?

“Ovviamente quando ero a Bologna sì, Verona, le due di Milano, e Genova, sia sponda Samp che Genoa, le ho fatte varie volte, poi ovvio non ero proprio scannato per le trasferte, anche perché comunque costano davvero un tot”.

-Qual è il giocatore che hai più ammirato negli ultimi anni che sei stato allo stadio?

“Senza ombra di dubbio Di Vaio”.

-E quelli che ti piacciono di più adesso?

“Onestamente ora come ora nessuno più degli altri, anche perché è una squadra che gioca più di collettivo, certo che se davvero Ibrahimovic venisse al Bologna sarebbe una cosa stratosferica, e risolveremmo del tutto questo problema offensivo che ci tedia da diversi anni, inoltre potrebbe essere un operazione di marketing davvero di proporzioni devastanti e penso che porterebbe anche tantissimi tifosi ad accostarsi al nostro magico



Marco Di Vaio in azione contro il Milan

Bologna”.

-Che pronostici fai per quest'anno?

“Secondo me sarà dura anche quest'anno, infatti, vado controcorrente, molti pensano che il Bologna si possa salvare senza patemi d'animo. Io, invece, penso che anche questa stagione, sempre che non arrivi davvero Ibra, potrebbe essere non così facile, visto che il livello della serie A quest'anno si è alzato ulteriormente, e a parte la Juventus, l'Inter e forse il Napoli, le altre squadre sono tutte più o meno alla pari”.

-Per finire, com'è la vita sull'Isola e cosa ti manca di più di Bologna?

“Sto molto bene qui, magari d'estate la vita è molto più caotica, visto che ogni giorno ci sono tantissimi arrivi da tutte le parti d'Italia e non, questo porta turismo ma anche un po' di traffico e confusione in più. Ma poi mi godo la mia nuova famiglia e l'Isola nei mesi invernali, dove non sembra neppure di vivere in Italia. Di Bologna ovviamente mi manca tutto, dai miei genitori, a mio fratello, alla vita e alle tradizioni bolognesi, come per esempio San Petronio o il mercatino di Santa Lucia, o le domeniche primaverili passate ai Giardini Margherita, ma soprattutto mancano gli amici di una vita, e il Bologna e la Fortitudo, una mia altra grande passione”.

-Come ti è venuto in mente di contattarmi per proporti anche tu per questa intervista?

“Grazie a Facebook, seguo da quest'anno anche Radio Digitale Bologna, e quando ho visto le prime puntate di questa rubrica che dava voce ai tifosi che vivono fuori sede, una mattina ho deciso di scriverti per fare sapere che anche qui, a tanti chilometri di distanza c'è chi, come me e il mio amico Nicola, porta alta la bandiera del Bologna calcio che inevitabilmente tutto l'anno sventola sui nostri balconi e la mia è anche bella visibile visto che abito in centro”.

Danilo Billi



ascolta Radio Digitale su:
www.radiodigitale.net



GET IT ON
Google Play



Download on the
App Store



ascolta Radio Digitale su:
www.radiodigitale.net



GET IT ON
Google Play



Download on the
App Store